

Escursionismo

Da Val della Torre al Colle Portia

Escursione dal percorso a bassa quota ed in pieno sole, consigliata per il periodo primavera, autunno, inverno innevamento permettendo, da evitare nel periodo di piena estate.

Delle possibili vie per recarci a Val della Torre dalla nostra città optiamo per la meno trafficata e più agreste dirigendoci quindi a Fiano, La Cassa, Givoletto percorrendo la SP181. In uscita da Brione alla prima rotonda svoltiamo a destra per risalire la Val Casternone.

Percorriamo via Alpignano, via Montelera, svoltiamo a destra in via Roma e quasi subito svoltiamo a sinistra in via Mulino. Percorrendola in tutta la sua lunghezza sino alla borgata Molino di Punta (547 ms.l.m.) al numero 165 troviamo il Ristorante dei Cacciatori.

Svoltiamo a destra in via Gablera dove dopo pochi metri troviamo due ampi spiazzi per parcheggiare. Sono di proprietà privata perciò è doveroso prima di entrarci, fermare e chiedere il permesso ai proprietari, titolari del ristorante. Lasciata l'auto ritorniamo sulla strada risalendola sino al bivio con via Santa Lucia.

Un paletto indicatore segnala l'inizio dell'evidente mulattiera n° 002. Ci troviamo sull'alto bacino del torrente Casternone, alle pendici dei monti Arpone (1600 m), Colombano (1658 m), Lera (1371 m), per percorrere i fianchi ad est ed a nord dell'anfiteatro formato dal



crinale che segna lo spartiacque con la Val Ceronda e la Val di Viù e con la la secondaria Val Messa ad ovest.

Da principio si sale alla sinistra orografia di un rio, uno dei numerosi affluenti del Casternone. Superiamo la borgata di Trucco Rossato (627 m), ignoriamo due passerelle che conducono alle case e continuando la salita, a circa venti minuti dall'inizio, attraversiamo il rio (20') indirizzandoci a sinistra.

La mulattiera, segnata bianco/rosso, in molti tratti selciata e ben mantenuta alterna tornanti a svolte, panoramici tratti a mezza costa a tratti quasi

pianeggianti. Si insinua tra pendii prativi, risale aree boschive...larici, pini, ginepri. Supera una vasta pietraia.

Alla quota di 841 m s.l.m. lasciamo alla destra le Case Fontanabruna ed in successione la mulattiera n° 010 ed il sentiero n° 003. Da Case Fontanabruna ci eleviamo di circa quattrocento metri, ad una svolta troviamo l'Alpe Portia Vecchia (1265 m). Un ultimo strappo e in breve raggiungiamo l'ampio Colle Portia (1328 m) (106°/126°) e la piccola cappella/bivacco situata sul colle. Dalla vecchia cappella già esistente, in questa zona di memoria per i significativi

eventi della lotta partigiana durante la lunga guerra di liberazione, i volontari dell'Associazione Nazionale Alpini di Val della Torre, trasformandola hanno realizzato un'accogliente bivacco. Non è strutturato per il pernottamento ma offre i suppellettili necessari per una confortevole sosta..... caminetto, tavolo, porticato, panche. Ultima domenica di giugno grande festa alla Portia, polenta e cinghiale sino ad esaurimento. Il rientro ricalca l'andata con tempi leggermente inferiori.

Cartografia: IGC 1:50000 Valli di Lanzo e Moncenisio.

Francesco Raymond

Tuttobocce

Vittoria al torneo Valli di Lanzo



Bell'impresa, bocciistica, quella effettuata da Marco Rollero, Ettore Salvino ed Eugenio Bertolino (che vediamo nella foto da sinistra a destra).

Hanno, infatti, vinto la gara a terne del "Torneo Valli di Lanzo" battendo, in finale, la forte formazione della Bocciofila di Cafasse per 13 a 12.

La gara era stata preparata dalla Bocciofila di San France-

sco al Campo ed ha registrato la partecipazione di 27 terne.

Bella ed importante, per la nostra Bocciofila, la vittoria in questa manifestazione anche se ormai il "Torneo delle Valli di Lanzo" sta perdendo molto del fascino iniziale.

E' sempre bello partecipare ma è molto meglio vincere. Bravi e complimenti.

E.P.

www.labaita.it - info@labaita.it



La Baita
ti offre
biscotti, paste secche
e **TORTE** dalle
svariate farciture



• CASELLE Strada Leini, 16 Tel. 011 991.46.07 • CIRIÉ Via Torino, 62 Tel. 011 920.64.45 • RIVAROLO C.so Re Arduino, 73 Tel. 0124 42.43.43